

DELIBERAZIONE N. 27 DEL 27-3-2007

OGGETTO: MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE DELLA BIBLIOTECA "L.BENINCASA" INERENTI LE FORME DI PARTECIPAZIONE (INSERIMENTO ART. 20 BIS).

Il Presidente invita il Consiglio alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto secondo il seguente schema di deliberazione, già distribuito a tutti i Consiglieri, proposto dalla Giunta Municipale su iniziativa dell'Assessore alla Cultura:

(sono presenti in aula n. 33 componenti del Consiglio)

IL CONSIGLIO COMUNALE

ACQUISITA la relazione del Direttore Servizio "Biblioteche comunali" di seguito trascritta:

<<Premesso che la Direzione del Servizio Biblioteche intende sottoporre alla Giunta Comunale ed al Consiglio per l'approvazione un testo per l'esame e l'approvazione di un articolo del Regolamento del Servizio da inserire fra gli articoli 20 e 21 del testo del Regolamento Comunale della Biblioteca Benincasa vigente, provvisoriamente denominato art. 20 bis inerente le forme di partecipazione alle attività istituzionali della "Benincasa" e delle decentrate (TITOLO IV del Regolamento, Partecipazione);

visto che l'art. 20 del testo vigente del Regolamento della Biblioteca comunale di Ancona, prevede infatti, fra l'altro, forme di partecipazione, da parte di cittadini singoli o associati, all'attività della Biblioteca comunale: dal momento della sua adozione (deliberazione del Consiglio comunale n. 33 in data 3 febbraio 1997) e fino all'inizio dell'anno corrente non si era di fatto dato il modo né si era offerta l'occasione di attivare alcuna forma di partecipazione da parte dei cittadini alla vita dell'Istituto.

Il testo del citato art. 20 recita (Titolo IV, Partecipazione).

1. Nei modi e nelle forme previste dallo Statuto e dai regolamenti del Comune di Ancona, sono consentite e rese possibili forme di intervento e partecipazione, singole o associate, all'attività della Biblioteca.
2. In particolare, le associazioni culturali cittadine e, fra queste, le eventuali associazioni costituite fra gli utenti della biblioteca, possono essere chiamate a concorrere, a titolo consultivo, alla definizione degli obiettivi e delle attività, nonché alla valutazione ed efficacia dei servizi resi dalla biblioteca.
3. Riunioni, conferenze, dibattiti svolti di iniziativa della biblioteca possono essere effettuati nei suoi locali, compatibilmente con le caratteristiche logistiche degli

ambienti, degli arredi, delle attrezzature, e del patrimonio librario e documentario e senza pregiudizio per l'espletamento del servizio pubblico.

Meriterà osservare che, in materia, passando dal vecchio regolamento del 1978 al nuovo (1997), si era abrogata la Commissione di gestione di biblioteca, proponendo una sorta di organismo consultivo di supporto all'attività culturale della struttura.

Fu così che, in tale contesto, lo scrivente Direttore promosse una serie di rapporti informali con l'associazionismo cittadino e con singoli utenti della biblioteca, specie per la collaborazione alla definizione di programmi di attività culturale, fino a trovarsi a poter disporre di una sorta di "cassa di risonanza", costituita da utenti abituali in grado di segnalare priorità e bisogni, come anche di suggerire strategie di attività culturale, con particolare riferimento alla memoria civica, alla tradizione locale e alla pubblica lettura.

Qui giunto, lo scrivente Direttore propose alla Giunta comunale di essere autorizzato a perseguire una serie di strategie operative e procedurali utili all'attivazione dell'istituto di una Commissione consultiva di biblioteca, come in art. 20 del vigente Regolamento, riscontrando l'espressione del parere favorevole della stessa Giunta comunale e il contestuale mandato alla predisposizione degli atti necessari, e ciò in decisione giuntale lettera F-1 in data 14 febbraio 2006.

Di seguito, con sua relazione del 13 aprile 2006 (prot. n. 27212/992), il Direttore informava la Giunta comunale di aver attivato un gruppo di lavoro formato da utenti della biblioteca e membri dell'associazionismo culturale cittadino nei quali poteva individuarsi l'istituenda Commissione consultiva di Biblioteca; anche in ciò si ottenne dalla Giunta comunale una presa d'atto e l'espressione di un parere favorevole. A partire dunque dalla metà di aprile del corrente anno la Commissione consultiva, sia pure in veste informale, per quanto dotata della cennata autorizzazione giuntale, ha iniziato a riunirsi con regolarità, discutendo questioni attinenti alla biblioteca sia in forme collegiali, in presenza del direttore e dell'assessore delegato al settore, sia per specifici gruppi di lavoro, anche in tale caso in presenza del direttore.

Uno di tali gruppi, nello scorso mese di giugno 2006, ha lavorato attorno all'argomento "Partecipazione", come indicato nell'art. 20 del Regolamento vigente, condividendo l'idea, espressa in collegiale accordo, che fosse necessario introdurre, ai fini della maggior produttività del lavoro, una riforma allo stesso testo dell'art. 20 destinata a delineare a chiare lettere i compiti, le funzioni e le modalità di attivazione della Commissione consultiva di biblioteca, indicata quest'ultima, come lo strumento realizzativo della partecipazione civica all'attività della biblioteca.

Il gruppo di lavoro, coordinato dallo scrivente Direttore della Biblioteca, che se ne fa interprete presso codesta Giunta comunale, dopo studio attento e approfondito, ritiene utile mantenere in essere, così come formulato, l'art. 20 del Regolamento della Biblioteca comunale (vedi infra), ed aggiungere, intercalato fra gli artt. 20 e 21, un articolo 20 bis dedicato alla Commissione consultiva di biblioteca.

Tutto ciò premesso;

Preso atto che il provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa;

Ritenuto di procedere per quanto sopra all'inserimento di un nuovo articolo 20-bis nella stesura del testo definitivamente elaborato e che qui si propone all'esame per l'approvazione come segue:

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL NUOVO TESTO DA APPROVARE
Art. 20 bis (Commissione consultiva di biblioteca).

1. Su proposta della Direzione della Biblioteca comunale, la Giunta Comunale istituisce la "Commissione consultiva di biblioteca", per il raggiungimento delle seguenti finalità:
 - a. valorizzazione, tutela e conservazione del patrimonio bibliografico, artistico e culturale;
 - b. divulgazione della conoscenza del patrimonio bibliografico e documentario;
 - c. concorso, a titolo consultivo, alla definizione degli obiettivi e delle attività, nonché alla valutazione della qualità ed efficacia dei servizi resi dalla Biblioteca;
 - d. proposta di iniziative culturali;
 - e. partecipazione e coinvolgimento degli Istituti scolastici, delle Università e dell'associazionismo culturale.

2. I criteri e le modalità di funzionamento della Commissione consultiva di biblioteca sono i seguenti:
 - a. La Commissione ha valore consultivo e propositivo; le sue decisioni non hanno carattere né obbligatorio né vincolante per l'Amministrazione comunale;
 - b. I membri della Commissione consultiva vengono nominati con determina del Dirigente del Servizio Biblioteche su richiesta formale da parte dei cittadini e degli utenti della Biblioteca; dovranno essere indicati dagli aspiranti i motivi dell'interesse alla partecipazione;
 - c. La Commissione consultiva è composta da un massimo di venti membri;
 - d. La Commissione consultiva dura in carica un biennio; i suoi componenti, dopo tre assenze consecutive ingiustificate, saranno considerati decaduti; il Dirigente del Servizio potrà conseguentemente procedere a nuova nomina;
 - e. La Commissione consultiva viene convocata in forma scritta dal Dirigente del servizio biblioteche, che la presiede, con un preavviso di sette giorni;
 - f. Le sedute della Commissione sono pubbliche;
 - g. La Commissione consultiva redige un verbale delle proprie sedute, depositato in direzione e inviato in copia all'Assessore delegato;
 - h. La Commissione consultiva può procedere alla trattazione di singole tematiche in appositi gruppi di studio e di lavoro;
 - i. Riunioni, conferenze, dibattiti svolti di iniziativa della Biblioteca possono essere effettuati nei suoi locali, compatibilmente con le caratteristiche logistiche degli ambienti, degli arredi, delle attrezzature e del patrimonio

librario e documentario e senza pregiudizio per l'espletamento del servizio pubblico. >>;

RITENUTO dunque di approvare l'inserimento nel Regolamento comunale in oggetto del testo come sopra definito;

RILEVATA la propria competenza a deliberare ai sensi dell'articolo 42 del TUEL di cui al D. Lgs n° 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

SULLA BASE della relazione del Direttore del Servizio Biblioteche;

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Cultura,

DELIBERA

1) di approvare, per i motivi espressi in premessa, le proposte di modifica al Regolamento Comunale della Biblioteca "Luciano Benincasa" di Ancona così come analiticamente definite in narrativa limitatamente all'inserimento nell'articolato di un nuovo articolo 20-bis il cui testo proposto risulta essere il seguente:

Art. 20 bis (Commissione consultiva di biblioteca).

- 1. Su proposta della Direzione della Biblioteca comunale, la Giunta Comunale istituisce la "Commissione consultiva di biblioteca", per il raggiungimento delle seguenti finalità:
 - a) valorizzazione, tutela e conservazione del patrimonio bibliografico, artistico e culturale;*
 - b) divulgazione della conoscenza del patrimonio bibliografico e documentario;*
 - c) concorso, a titolo consultivo, alla definizione degli obiettivi e delle attività, nonché alla valutazione della qualità ed efficacia dei servizi resi dalla Biblioteca;*
 - d) proposta di iniziative culturali;*
 - e) partecipazione e coinvolgimento degli Istituti scolastici, delle Università e dell'associazionismo culturale.**
- 2. I criteri e le modalità di funzionamento della Commissione consultiva di biblioteca sono i seguenti:
 - a. La Commissione ha valore consultivo e propositivo; le sue decisioni non hanno carattere né obbligatorio né vincolante per l'Amministrazione comunale;*
 - b. I membri della Commissione consultiva vengono nominati con determina del Dirigente del Servizio Biblioteche su richiesta formale da parte dei cittadini e degli utenti della Biblioteca; dovranno essere indicati dagli aspiranti i motivi dell'interesse alla partecipazione;*
 - c. La Commissione consultiva è composta da un massimo di venti membri;**

- d. La Commissione consultiva dura in carica un biennio; i suoi componenti, dopo tre assenze consecutive ingiustificate, saranno considerati decaduti; il Dirigente del Servizio potrà conseguentemente procedere a nuova nomina;
- e. La Commissione consultiva viene convocata in forma scritta dal Dirigente del servizio biblioteche, che la presiede, con un preavviso di sette giorni;
- f. Le sedute della Commissione sono pubbliche;
- g. La Commissione consultiva redige un verbale delle proprie sedute, depositato in direzione e inviato in copia all'Assessore delegato;
- h. La Commissione consultiva può procedere alla trattazione di singole tematiche in appositi gruppi di studio e di lavoro;
- i. Riunioni, conferenze, dibattiti svolti di iniziativa della Biblioteca possono essere effettuati nei suoi locali, compatibilmente con le caratteristiche logistiche degli ambienti, degli arredi, delle attrezzature e del patrimonio librario e documentario e senza pregiudizio per l'espletamento del servizio pubblico.

3) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.

(si richiede l'immediata eseguibilità del provvedimento)

sulla proposta di cui sopra si esprime:

lì, 9-1-2007

Parere favorevole di regolarità tecnica

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BIBLIOTECHE COMUNALI

e Responsabile del procedimento

f.to Dott. Alessandro Luigi Aiardi

lì, 9-2-2007

Si dà atto che sulla presente proposta non occorre acquisire il parere di regolarità contabile, non rivestendo essa alcun aspetto che presenti profili finanziari, economici o contabili.

IL RAGIONIERE CAPO

f.to dott.ssa Patrizia Ruffini

Il Consiglio prende atto dell'acquisizione dei seguenti pareri:

5^ Commissione consiliare espresso in data 22-3-07 con proposta di emendamento;

1^ Circoscrizione espresso in data 7-3-2007

2^ Circoscrizione espresso in data 7-3-2007

3^ Circoscrizione espresso in data 13-3-2007

4^ Circoscrizione espresso in data 9-3-2007

5^ Circostrizione espresso in data 7-3-2007.

Si omettono gli interventi che risultano integralmente trascritti nel verbale della seduta.

Nessun altro chiedendo la parola, il Presidente pone ai voti il seguente emendamento (completo del parere dei regolarità tecnica espresso dal Dirigente Servizio Biblioteche dott. A.L.Aiardi, e dell'attestazione che non occorre esprimere parere di regolarità contabile del Rag.Capo dott.ssa P.Ruffini), proposto dalla IV Commissione consiliare nel seguente testo:

<< sostituire i punti 1 e 2 del dispositivo con i seguenti:

“Art. 20 bis (Commissione consultiva di biblioteca)

1. Su proposta della Direzione della Biblioteca comunale, la Giunta comunale istituisce la “Commissione consultiva di Biblioteca”, per il raggiungimento delle seguenti finalità:
 - a) valorizzazione, tutela e conservazione del patrimonio bibliografico, artistico e culturale;
 - b) divulgazione della conoscenza del patrimonio bibliografico e documentario;
 - c) concorso, a titolo consultivo, alla definizione degli obiettivi e delle attività, nonché alla valutazione della qualità ed efficacia dei servizi resi dalla biblioteca;
 - d) proposta di iniziative culturali;
 - e) partecipazione e coinvolgimento degli Istituti scolastici, delle Università e dell' associazionismo culturale.

2. I criteri e le modalità di funzionamento della Commissione consultiva di biblioteca sono i seguenti:
 - a) a)La Commissione ha valore consultivo e propositivo; le sue decisioni non hanno carattere né obbligatorio né vincolante per l' Amministrazione comunale;
 - b) I membri della Commissione consultiva vengono nominati con atto della Giunta comunale su proposta del Dirigente del Servizio Biblioteche dietro richiesta formale da parte delle associazioni culturali, dei cittadini e degli utenti della biblioteca; dovranno essere indicati dagli aspiranti i motivi dell'interesse alla partecipazione;
 - c) La Commissione consultiva è composta da un massimo di venti membri, di cui oltre a questi sono membri di diritto due di nomina del Consiglio comunale in rappresentanza della maggioranza e della minoranza; oltre a questi, soprannumerari, previa accettazione della nomina, rappresentanze di associazioni o privati cittadini che hanno effettuato donazioni o versamenti di loro fondi librari e/o archivi di notevole interesse per la Biblioteca;

- d) Le istanze di partecipazione formulate da associazioni culturali cittadine, singoli cittadini e/o utenti della biblioteca verranno accolte in base al possesso dei seguenti requisiti ritenuti utili alla partecipazione:
- residenza nel territorio del Comune di Ancona
 - iscrizione, attiva, al servizio di prestito librario
 - alta frequenza d'uso della struttura, obiettivamente rilevabile
 - curriculum dal quale si evinca interesse obiettivo e motivato alla partecipazione
 - le domande dovranno pervenire entro il termine di un mese dalla avvenuta pubblicizzazione.
- e) La Commissione consultiva dura in carica un quinquennio entro il termine della durata del consiglio comunale; i suoi componenti, dopo tre assenze consecutive ingiustificate, saranno considerati decaduti; il Dirigente del Servizio potrà conseguentemente proporre alla Giunta comunale una nuova nomina;
- f) La Commissione consultiva viene convocata in forma scritta dal Dirigente del Servizio Biblioteche, che la presiede, con un preavviso di sette giorni;
- g) Le sedute della Commissione sono pubbliche; per la partecipazione ad esse non compete alcun compenso;
- h) La Commissione consultiva redige un verbale delle proprie sedute, depositato in Direzione e inviato in copia all'Assessore delegato e al Presidente della Commissione Consiliare Cultura;
- i) La Commissione Consultiva può procedere alla trattazione di specifiche tematiche in appositi gruppi di studio e di lavoro;
- j) Riunioni, conferenze, dibattiti svolti di iniziativa della Biblioteca possono essere effettuati nei suoi locali, compatibilmente con le caratteristiche logistiche degli ambienti, degli arredi, delle attrezzature e del patrimonio librario e documentario e senza pregiudizio per l'espletamento del servizio pubblico.">>

La votazione, effettuata con sistema elettronico, consegue il seguente risultato:

presenti:	n. 30 (<i>sono entrati i Consiglieri Pascucci, Busilacchi e Sciulli; sono usciti i Consiglieri Rocchi, Pavani, Favia, Conte, Brandoni e Sediari</i>)
votanti:	n. 27
favorevoli:	n. 27
contrari:	n. ==
astenuti:	n. 3 Rossi Vincenzo, Battistoni, Petri

Il Presidente proclama l'esito della votazione e dichiara quindi approvato l'emendamento proposto.

Il Presidente pone quindi ai voti la proposta di deliberazione nel testo innanzi riportato e modificato dall'emendamento approvato.

La votazione, effettuata con sistema elettronico, consegue il seguente risultato:

presenti: n. 27 (*è entrato il Consigliere Pavani; sono usciti i Consiglieri Pelosi, Cesarini, Zinni e Piersanti*)
votanti: n. 25
favorevoli: n. 24
contrari: n. 1 Rossi Vincenzo
astenuti: n. 2 Battistoni, Petri

Il Presidente proclama l'esito della votazione e pertanto:

IL CONSIGLIO COMUNALE

APPROVA

la deliberazione proposta che, a seguito dell'emendamento approvato, risulta ora così formulata:

IL CONSIGLIO COMUNALE

ACQUISITA la relazione del Direttore Servizio "Biblioteche comunali" di seguito trascritta:

<<Premesso che la Direzione del Servizio Biblioteche intende sottoporre alla Giunta Comunale ed al Consiglio per l'approvazione un testo per l'esame e l'approvazione di un articolo del Regolamento del Servizio da inserire fra gli articoli 20 e 21 del testo del Regolamento Comunale della Biblioteca Benincasa vigente, provvisoriamente denominato art. 20 bis inerente le forme di partecipazione alle attività istituzionali della "Benincasa" e delle decentrate (TITOLO IV del Regolamento, Partecipazione);

visto che l'art. 20 del testo vigente del Regolamento della Biblioteca comunale di Ancona, prevede infatti, fra l'altro, forme di partecipazione, da parte di cittadini singoli o associati, all'attività della Biblioteca comunale: dal momento della sua adozione (deliberazione del Consiglio comunale n. 33 in data 3 febbraio 1997) e fino all'inizio dell'anno corrente non si era di fatto dato il modo né si era offerta l'occasione di attivare alcuna forma di partecipazione da parte dei cittadini alla vita dell'Istituto.

Il testo del citato art. 20 recita (Titolo IV, Partecipazione).

4. Nei modi e nelle forme previste dallo Statuto e dai regolamenti del Comune di Ancona, sono consentite e rese possibili forme di intervento e partecipazione, singole o associate, all'attività della Biblioteca.

5. In particolare, le associazioni culturali cittadine e, fra queste, le eventuali associazioni costituite fra gli utenti della biblioteca, possono essere chiamate a concorrere, a titolo consultivo, alla definizione degli obiettivi e delle attività, nonché alla valutazione ed efficacia dei servizi resi dalla biblioteca.
6. Riunioni, conferenze, dibattiti svolti di iniziativa della biblioteca possono essere effettuati nei suoi locali, compatibilmente con le caratteristiche logistiche degli ambienti, degli arredi, delle attrezzature, e del patrimonio librario e documentario e senza pregiudizio per l'espletamento del servizio pubblico.

Meriterà osservare che, in materia, passando dal vecchio regolamento del 1978 al nuovo (1997), si era abrogata la Commissione di gestione di biblioteca, proponendo una sorta di organismo consultivo di supporto all'attività culturale della struttura.

Fu così che, in tale contesto, lo scrivente Direttore promosse una serie di rapporti informali con l'associazionismo cittadino e con singoli utenti della biblioteca, specie per la collaborazione alla definizione di programmi di attività culturale, fino a trovarsi a poter disporre di una sorta di "cassa di risonanza", costituita da utenti abituali in grado di segnalare priorità e bisogni, come anche di suggerire strategie di attività culturale, con particolare riferimento alla memoria civica, alla tradizione locale e alla pubblica lettura.

Qui giunto, lo scrivente Direttore propose alla Giunta comunale di essere autorizzato a perseguire una serie di strategie operative e procedurali utili all'attivazione dell'istituto di una Commissione consultiva di biblioteca, come in art. 20 del vigente Regolamento, riscontrando l'espressione del parere favorevole della stessa Giunta comunale e il contestuale mandato alla predisposizione degli atti necessari, e ciò in decisione giuntale lettera F-1 in data 14 febbraio 2006.

Di seguito, con sua relazione del 13 aprile 2006 (prot. n. 27212/992), il Direttore informava la Giunta comunale di aver attivato un gruppo di lavoro formato da utenti della biblioteca e membri dell'associazionismo culturale cittadino nei quali poteva individuarsi l'istituenda Commissione consultiva di Biblioteca; anche in ciò si ottenne dalla Giunta comunale una presa d'atto e l'espressione di un parere favorevole. A partire dunque dalla metà di aprile del corrente anno la Commissione consultiva, sia pure in veste informale, per quanto dotata della cennata autorizzazione giuntale, ha iniziato a riunirsi con regolarità, discutendo questioni attinenti alla biblioteca sia in forme collegiali, in presenza del direttore e dell'assessore delegato al settore, sia per specifici gruppi di lavoro, anche in tale caso in presenza del direttore.

Uno di tali gruppi, nello scorso mese di giugno 2006, ha lavorato attorno all'argomento "Partecipazione", come indicato nell'art. 20 del Regolamento vigente, condividendo l'idea, espressa in collegiale accordo, che fosse necessario introdurre, ai fini della maggior produttività del lavoro, una riforma allo stesso testo dell'art. 20 destinata a delineare a chiare lettere i compiti, le funzioni e le modalità di attivazione della Commissione consultiva di biblioteca, indicata quest'ultima, come lo strumento realizzativo della partecipazione civica all'attività della biblioteca.

Il gruppo di lavoro, coordinato dallo scrivente Direttore della Biblioteca, che se ne fa interprete presso codesta Giunta comunale, dopo studio attento e approfondito, ritiene utile mantenere in essere, così come formulato, l'art. 20 del Regolamento della Biblioteca comunale (vedi infra), ed aggiungere, intercalato fra gli artt. 20 e 21, un articolo 20 bis dedicato alla Commissione consultiva di biblioteca.

Tutto ciò premesso;

Preso atto che il provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa;

Ritenuto di procedere per quanto sopra all'inserimento di un nuovo articolo 20-bis nella stesura del testo definitivamente elaborato e che qui si propone all'esame per l'approvazione come segue:

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL NUOVO TESTO DA APPROVARE Art. 20 bis (Commissione consultiva di biblioteca).

1. Su proposta della Direzione della Biblioteca comunale, la Giunta comunale istituisce la "Commissione consultiva di Biblioteca", per il raggiungimento delle seguenti finalità:
 - a) valorizzazione, tutela e conservazione del patrimonio bibliografico, artistico e culturale;
 - b) divulgazione della conoscenza del patrimonio bibliografico e documentario;
 - c) concorso, a titolo consultivo, alla definizione degli obiettivi e delle attività, nonché alla valutazione della qualità ed efficacia dei servizi resi dalla biblioteca;
 - d) proposta di iniziative culturali;
 - e) partecipazione e coinvolgimento degli Istituti scolastici, delle Università e dell' associazionismo culturale.

2. I criteri e le modalità di funzionamento della Commissione consultiva di biblioteca sono i seguenti:
 - a) La Commissione ha valore consultivo e propositivo; le sue decisioni non hanno carattere né obbligatorio né vincolante per l'Amministrazione comunale;
 - b) I membri della Commissione consultiva vengono nominati con atto della Giunta comunale su proposta del Dirigente del Servizio Biblioteche dietro richiesta formale da parte delle associazioni culturali, dei cittadini e degli utenti della biblioteca; dovranno essere indicati dagli aspiranti i motivi dell'interesse alla partecipazione;
 - c) La Commissione consultiva è composta da un massimo di venti membri, di cui oltre a questi sono membri di diritto due di nomina del Consiglio comunale in rappresentanza della maggioranza e della minoranza; oltre a questi, soprannumerari, previa accettazione della nomina, rappresentanze di associazioni o privati cittadini che hanno

- effettuato donazioni o versamenti di loro fondi librari e/o archivi di notevole interesse per la Biblioteca;
- d) Le istanze di partecipazione formulate da associazioni culturali cittadine, singoli cittadini e/o utenti della biblioteca verranno accolte in base al possesso dei seguenti requisiti ritenuti utili alla partecipazione:
- residenza nel territorio del Comune di Ancona
 - iscrizione, attiva, al servizio di prestito librario
 - alta frequenza d'uso della struttura, obiettivamente rilevabile
 - curriculum dal quale si evinca interesse obiettivo e motivato alla partecipazione
 - le domande dovranno pervenire entro il termine di un mese dalla avvenuta pubblicizzazione.
- e) La Commissione consultiva dura in carica un quinquennio entro il termine della durata del consiglio comunale; i suoi componenti, dopo tre assenze consecutive ingiustificate, saranno considerati decaduti; il Dirigente del Servizio potrà conseguentemente proporre alla Giunta comunale una nuova nomina;
- f) La Commissione consultiva viene convocata in forma scritta dal Dirigente del Servizio Biblioteche, che la presiede, con un preavviso di sette giorni;
- g) Le sedute della Commissione sono pubbliche; per la partecipazione ad esse non compete alcun compenso;
- h) La Commissione consultiva redige un verbale delle proprie sedute, depositato in Direzione e inviato in copia all'Assessore delegato e al Presidente della Commissione Consiliare Cultura;
- i) La Commissione Consultiva può procedere alla trattazione di specifiche tematiche in appositi gruppi di studio e di lavoro;
- j) Riunioni, conferenze, dibattiti svolti di iniziativa della Biblioteca possono essere effettuati nei suoi locali, compatibilmente con le caratteristiche logistiche degli ambienti, degli arredi, delle attrezzature e del patrimonio librario e documentario e senza pregiudizio per l'espletamento del servizio pubblico.

RITENUTO dunque di approvare l'inserimento nel Regolamento comunale in oggetto del testo come sopra definito;

RILEVATA la propria competenza a deliberare ai sensi dell'articolo 42 del TUEL di cui al D. Lgs n° 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

SULLA BASE della relazione del Direttore del Servizio Biblioteche;

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Cultura,

DELIBERA

1) di approvare, per i motivi espressi in premessa, le proposte di modifica al Regolamento Comunale della Biblioteca "Luciano Benincasa" di Ancona così come analiticamente definite in narrativa limitatamente all'inserimento nell'articolato di un nuovo articolo 20-bis il cui testo proposto risulta essere il seguente:

Art. 20 bis (Commissione consultiva di biblioteca)

1. Su proposta della Direzione della Biblioteca comunale, la Giunta comunale istituisce la "Commissione consultiva di Biblioteca", per il raggiungimento delle seguenti finalità:

- a) valorizzazione, tutela e conservazione del patrimonio bibliografico, artistico e culturale;
- b) divulgazione della conoscenza del patrimonio bibliografico e documentario;
- c) concorso, a titolo consultivo, alla definizione degli obiettivi e delle attività, nonché alla valutazione della qualità ed efficacia dei servizi resi dalla biblioteca;
- d) proposta di iniziative culturali;
- e) partecipazione e coinvolgimento degli Istituti scolastici, delle Università e dell' associazionismo culturale.

2. I criteri e le modalità di funzionamento della Commissione consultiva di biblioteca sono i seguenti:

- a) La Commissione ha valore consultivo e propositivo; le sue decisioni non hanno carattere né obbligatorio né vincolante per l' Amministrazione comunale;
- b) I membri della Commissione consultiva vengono nominati con atto della Giunta comunale su proposta del Dirigente del Servizio Biblioteche dietro richiesta formale da parte delle associazioni culturali, dei cittadini e degli utenti della biblioteca; dovranno essere indicati dagli aspiranti i motivi dell'interesse alla partecipazione;
- c) La Commissione consultiva è composta da un massimo di venti membri, di cui oltre a questi sono membri di diritto due di nomina del Consiglio comunale in rappresentanza della maggioranza e della minoranza; oltre a questi, soprannumerari, previa accettazione della nomina, rappresentanze di associazioni o privati cittadini che hanno effettuato donazioni o versamenti di loro fondi librari e/o archivi di notevole interesse per la Biblioteca;
- d) Le istanze di partecipazione formulate da associazioni culturali cittadine, singoli cittadini e/o utenti della biblioteca verranno accolte in base al possesso dei seguenti requisiti ritenuti utili alla partecipazione:
 - residenza nel territorio del Comune di Ancona
 - iscrizione, attiva, al servizio di prestito librario
 - alta frequenza d'uso della struttura, obiettivamente rilevabile

- curriculum dal quale si evinca interesse obiettivo e motivato alla partecipazione
 - le domande dovranno pervenire entro il termine di un mese dalla avvenuta pubblicizzazione.
- e) La Commissione consultiva dura in carica un quinquennio entro il termine della durata del consiglio comunale; i suoi componenti, dopo tre assenze consecutive ingiustificate, saranno considerati decaduti; il Dirigente del Servizio potrà conseguentemente proporre alla Giunta comunale una nuova nomina;
- f) Commissione consultiva viene convocata in forma scritta dal Dirigente del Servizio Biblioteche, che la presiede, con un preavviso di sette giorni;
- g) Le sedute della Commissione sono pubbliche; per la partecipazione ad esse non compete alcun compenso;
- h) La Commissione consultiva redige un verbale delle proprie sedute, depositato in Direzione e inviato in copia all'Assessore delegato e al Presidente della Commissione Consiliare Cultura;
- i) La Commissione Consultiva può procedere alla trattazione di specifiche tematiche in appositi gruppi di studio e di lavoro;
- j) Riunioni, conferenze, dibattiti svolti di iniziativa della Biblioteca possono essere effettuati nei suoi locali, compatibilmente con le caratteristiche logistiche degli ambienti, degli arredi, delle attrezzature e del patrimonio librario e documentario e senza pregiudizio per l'espletamento del servizio pubblico.”

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.

* * * * *